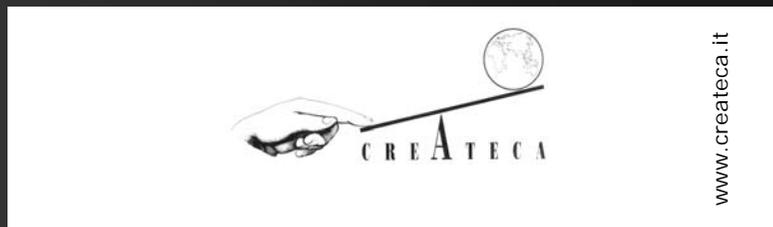


“
IL FUTURO NON ESISTE SIAMO NOI CHE
L'INVENTIAMO. GIORNO DOPO GIORNO.
”



XXII Festival della Creatività

A CREATECA PRODUCTION

2008:
life script & copione

UN FILM DI

RONCIGLIONE
31 maggio,
1 e 2 giugno 2008

CREATECA



premesse **PREMESSA**

Questo quaderno è a tua disposizione come “diario di bordo” del tuo percorso da un porto all’altro, fra i vari workshop che avrai scelto di seguire.

Il postulato è che ognuno di noi ha un potere sul proprio destino. Senza diminuire il peso delle varie influenze che abbiamo subito abbiamo la libertà, la responsabilità di decidere se accettiamo di essere condizionati o se tutte queste influenze, anche quando sono state di valenza negativa, sono risorse potenziali.

**“Creare e’ realizzare assemblaggi
originali e pertinenti abbinando,
bi-sociando elementi pre-esistenti”.**

Arthur Koestler

Possiamo, se lo vogliamo e solo se lo vogliamo, creare la nostra vita. Ovviamente fra gli altri e con gli altri.

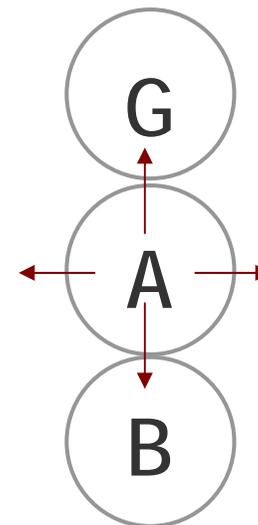
CIAK! Si gira!



L'analisi

L'ANALISI TRANSAZIONALE

Questo modello della personalità e delle relazioni sarà una delle bussole del Festival. Infatti è stato il fondatore dell'A.T., Eric Berne che ha immaginato il concetto di "copione di vita", life script. Claude Steiner l'ha ulteriormente sviluppato. Come ha scritto il biologo e filosofo Henri Laborit, *"l'unico modo per liberarci dai nostri condizionamenti è di conoscerli"*.

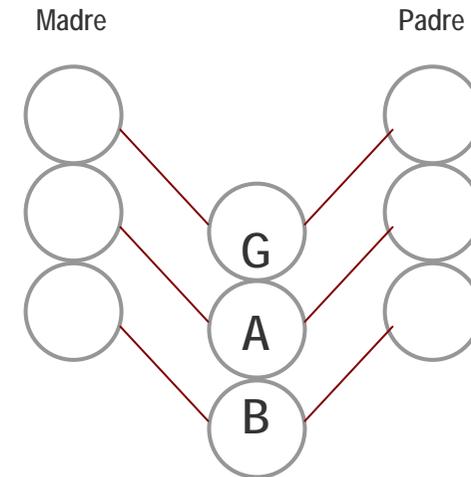


GENITORE - *registra eventi esterni* (comportamenti, norme, giudizi, valori,) appresi dai propri genitori o dalle figure genitoriali o dall'ambiente.

ADULTO - *raccoglie informazioni* dall'esterno e dall'interno (G e B): valuta, elabora, decide.

BAMBINO - *registra eventi interni* (sentimenti, emozioni, desideri, ecc) dalla nascita in poi.

il modello del IL MODELLO DEL COPIONE copione



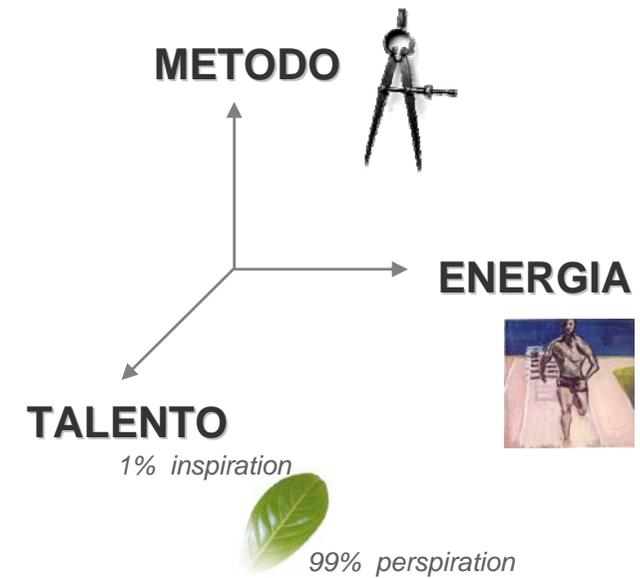
Messaggi, verbali e non verbali, ricevuti dai nostri genitori e da tutte le figure genitoriali (presenti e passate) si incidono nelle tre parti del nostro Io:

- Nella parte **Bambino** tutto quello che riguarda emozioni e sentimenti
- Nella parte **Genitore** i messaggi culturali, sociali, normativi
- Nella parte **Adulto** le informazioni e le modalità operative per capire, ragionare, decidere con obiettività

la creatività` LA CREATIVITA`

La parola creatività designa contemporaneamente l'attitudine ed il processo che portano alla nascita di idee o di obiettivi allo stesso tempo nuovi, interessanti e realistici.

La matrice è la seguente:



il doppio imbuto

IL DOPPIO IMBUTO

2 fasi per creare, inventare, trovare soluzioni innovative

Fase
DIVERGENTE



Via libera alla
fantasia,
all'espressione
dell'impossibile

Fase
CONVERGENTE



Rigore e attenzione
nella "traduzione"
delle idee magiche in
soluzioni concrete e
realizzabili

il creaflex

IL CREAFLX



alcune parole tabu

ALCUNE PAROLE TABU'

(Il loro uso imprudente potrebbe creare
"trombi" nella comunicazione)

ma, però

nonostante - eppure

mai - sempre

tutti - nessuno

in nessun modo

impossibile



NB:
~~Si ma...~~ → si e...
~~No~~ → po

le 4 leggi della

LE 4 LEGGI DELLA COMUNICAZIONE

1. Non si può non comunicare
2. Tutto è comunicazione
3. Ciò che noi abbiamo comunicato è ciò che l'altro ha capito
4. In una relazione ha più potere chi ha più flessibilità

prima del I° giro di
PRIMA DEL I° GIRO DI MANOVELLA
manovella

Le mie rappresentazioni e aspettative quando ho deciso di partecipare al Festival '08:



Le mie aspettative dopo l'introduzione in plenaria:

il mio bagaglio

IL MIO BAGAGLIO



Le figure che mi hanno influenzato fin da piccolo:

- **Le persone reali, viventi**

- **Personaggi storici (autori, filosofi...)**

- **Personaggi immaginari (libri, film...)**

scena uno
SCENA UNO



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena due
SCENA DUE



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena tre
SCENA TRE



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena quattro

SCENA QUATTRO



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena cinque
SCENA CINQUE



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena sette
SCENA SETTE



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena otto
SCENA OTTO



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

scena nove

SCENA NOVE



Il tema del workshop

L'animatore

Quello che mi ha più interessato

Quello che mi sarà utile per il mio life-script

Suggerimenti e consigli per il futuro



Cara Createca,

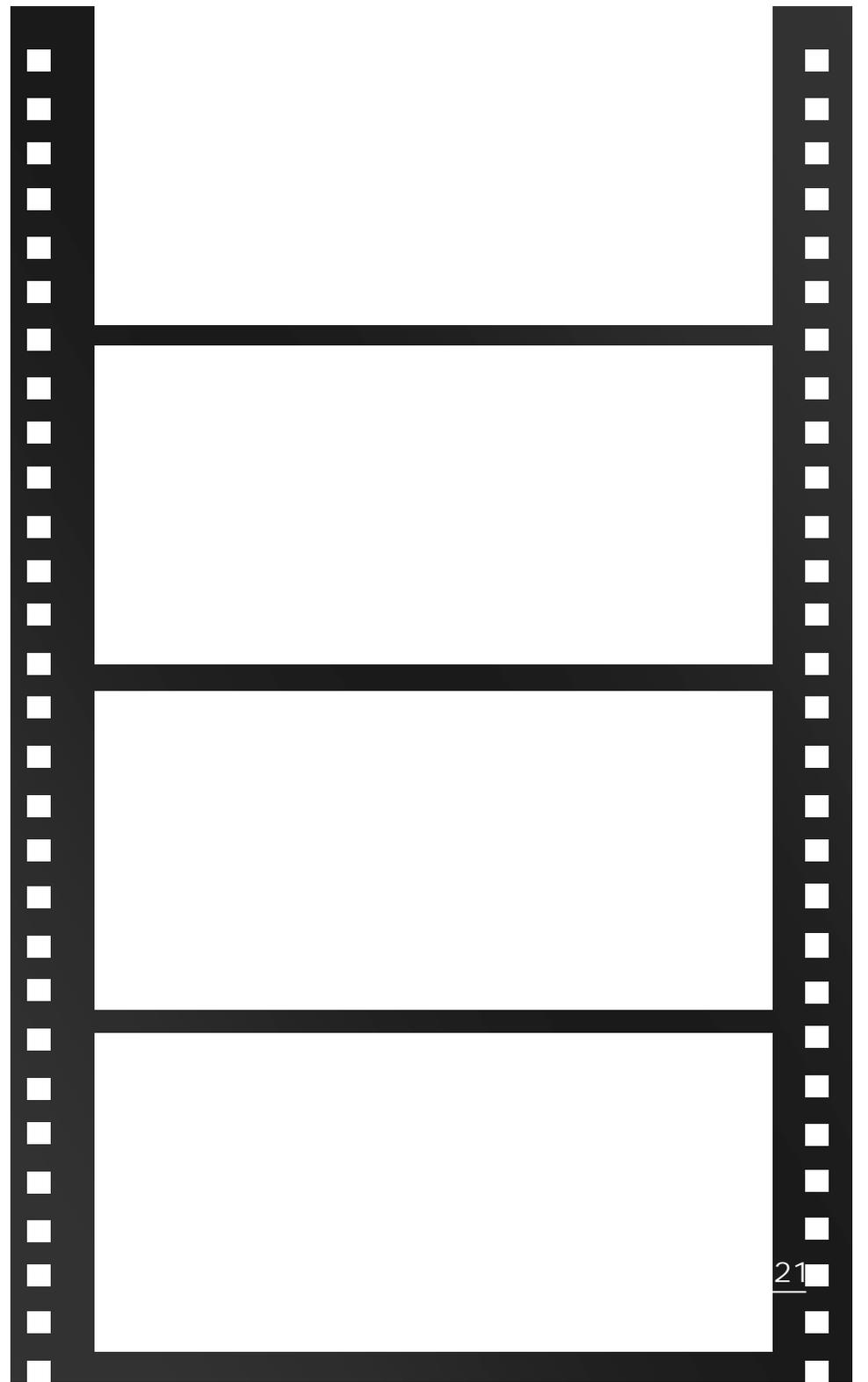
Il mio indirizzo e-mail:

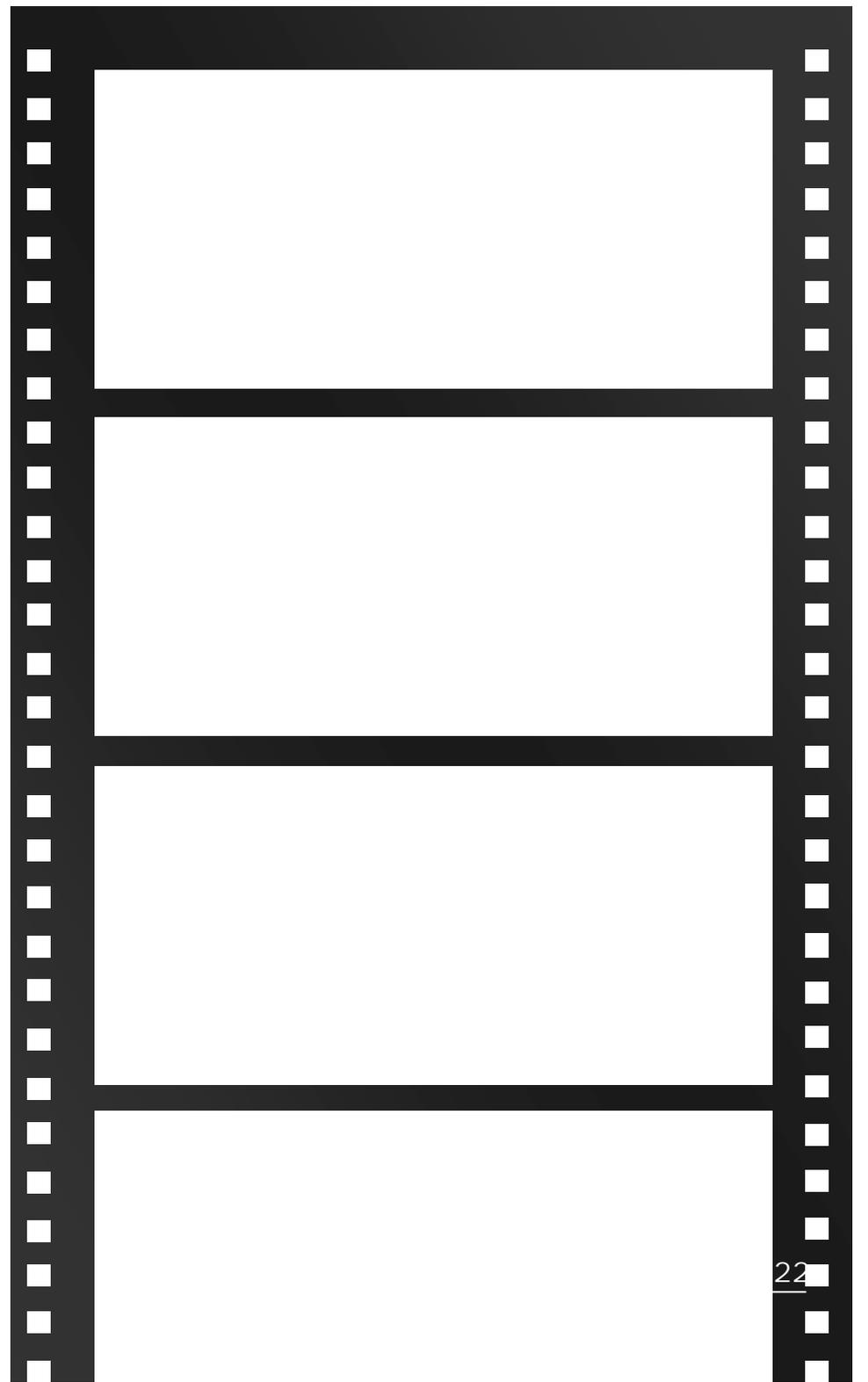
(Staccare e consegnare a Cinzia Amato)

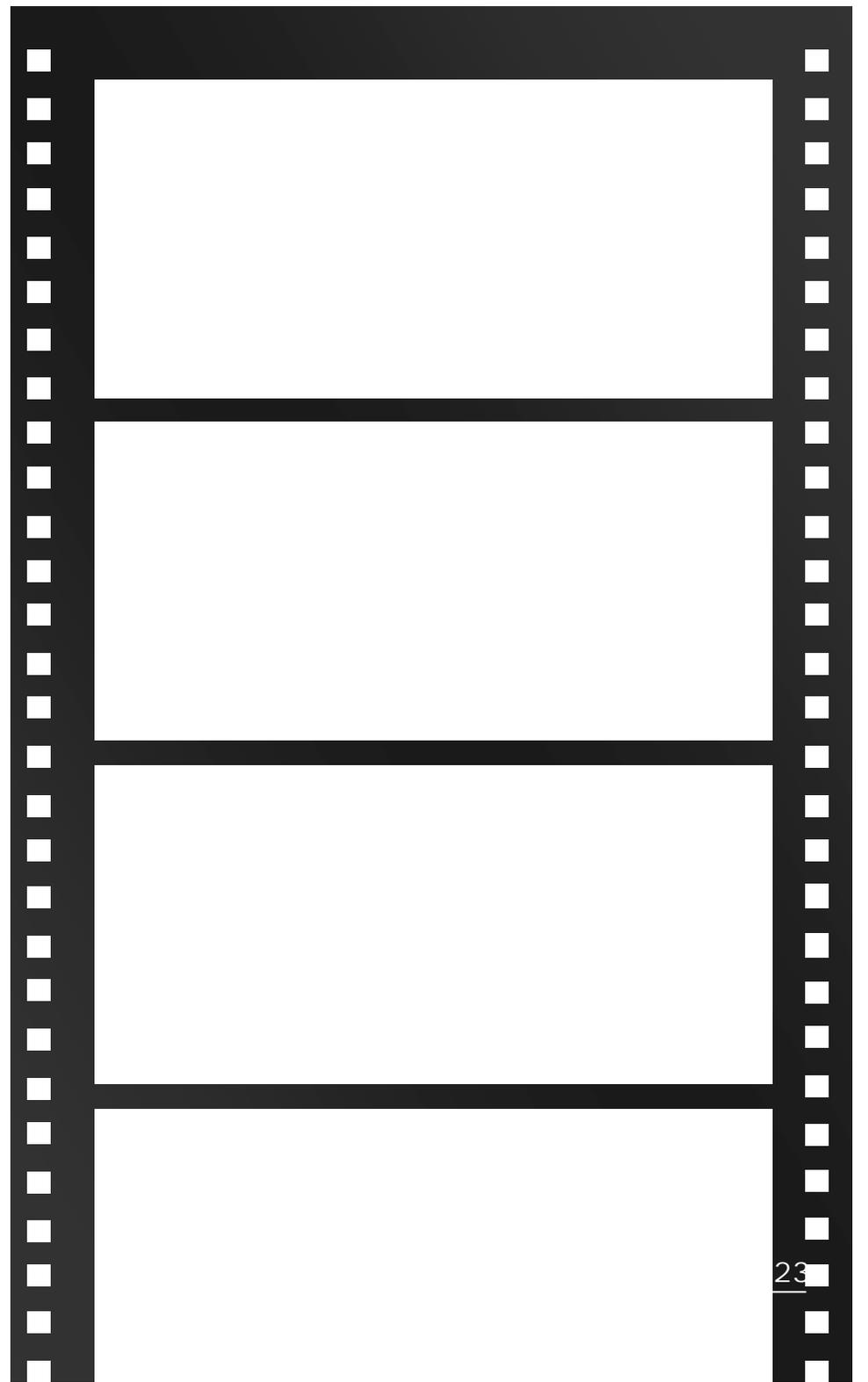
i 13 comandamenti I 13 COMANDAMENTI DELL'EGOTEISMO

1. Non avrai altro dio che te stesso/a
2. Se non ti ami perché vorresti che gli altri ti amino
3. ...e come potresti amare loro
4. Non sei niente, ma non c'è niente di più grande di questo niente
5. Sei capace di concepire il tutto, e di diventarlo
6. Ogni atto creativo ti avvicina all'assoluto
7. Diffida dai preti e dai guru: sono ladri di essere
8. Il piacere, la gioia, la danza...sono dei cammini verso te stesso
9. Tutto quello che sei lo sei grazie agli altri, con gli altri, fra gli altri...e loro lo sono anche grazie a te
10. Il sogno voluto e governato è uno degli strumenti del tuo potere sulla realtà
11. Ogni mattina tu crei idoli, non dimenticarti di distruggerli ogni sera
12. Sei quello che fai, quello che hai, quello che sembri...e molto di più di tutto quanto
13. Giorno dopo giorno tu ti costruisci. Se ti fermi, ti distruggi









il successo
**IL SUCCESSO:
come determinarlo,
una nuova prospettiva**

Donatello Amato

Alcuni anni fa, a fine di un corso per export manager della durata di un anno dove ero guida formativa, i ragazzi (di una fascia di età tra i 20 e i 25 anni), mi chiesero come si faceva ad avere successo. Ricordo che trovai una scusa per non rispondere nell'immediato e non volevo dare la ricetta pronta che c'è nei manuali sul bravo manager.

Il giorno dopo chiesi ai ragazzi di scrivere su un foglio cosa, secondo loro, fosse accaduto durante quell'anno e cosa non fosse accaduto. Una sorta di auto-diagnosi su quello che quel corso aveva prodotto o che non aveva prodotto.

Fu una cosa molto emozionante. Alla fine dissi loro. Ecco che cos'è il successo : è quello che è realmente successo.

Non ho più rifatto questa animazione in altri ambienti, ma mi sembra che il tema di questo anno sia adatto a sperimentare un'altra volta questa performance e in più, mi sembra che possa considerarsi una naturale continuazione del workshop che lanciammo l'anno scorso, pur se non completato, sul break even point personale.

Etimologicamente la parola successo deriva dal latino “successus”, participio passato di succedere, verbo composto da sur (sotto) e cedere (che contiene l'idea di muoversi, passare, andare, venire (venire dopo)).

(Troviamo la stessa base etimologica anche nel tempo infinito delle altre lingue occidentali, in francese succéder, in inglese to succeed, in spagnolo suceder, in portoghese suceder).

Siamo pertanto stati educati ed abituati ad associare al tema del successo l'idea di qualcosa che verrà, l'esito positivo di un lavoro svolto, il favore del pubblico al termine di uno spettacolo o di un film, un evento che è il frutto di un lavoro precedente.

In questo workshop si vuole capovolgere il parametro che universalmente determina il successo e pertanto, prendendo a prestito il significato che in italiano ha il participio passato “successo” (ciò che è accaduto), partire da ciò che è accaduto nella vita, anche se non riconosciuto da pubblico, istituzioni o giurie, e attraverso il lavoro del gruppo determinare se sussiste una situazione di successo o meno.

bibliografia
BIBLIOGRAFIA

JAOUI HUBERT

Crea-Prat, Tirrenia Stampatori

La creatività: istruzioni per l'uso, *FrancoANGELI*

Creatività per tutti, *FrancoANGELI*

Sopravvivere alla Coppia (Jaoui – Bulleri), *FrancoANGELI*

Creatività: amore della vita, *BUR Rizzoli*

Vivere a colori, *FrancoANGELI*

L'intelligenza creativa per educatori e insegnanti,

(Jaoui-Dell'Aquila), *Meridiana*

NEW

DE BONO E.

Il pensiero laterale, *Rizzoli*

Essere creativi, *I tascabili del sole 24 ORE*

Sei cappelli per pensare, *Rizzoli*

ARIETI S. - Creatività: la sintesi magica, *Il pensiero scientifico*

BUZAN T. - Usiamo la testa, *Frassinelli*

D. TANNEN - Ma perché non mi capisci?, *Frassinelli, 1992*

BANDLER - R. GRINDER J.

La struttura della magia, *Astrolabio*

CASULA C. – I porcospini di Schopenhauer, *FrancoAngeli*

BONGIORNO E. - Una vita non basta, *Fermenti Ed.*

MAZZETTI P. – E tu che fiore sei?, *AAM Terra Nuova*

GALLUCCIO F. – Gli ultimi giorni di Prodi, *Nonluoghi Ed.*